



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

UFFICIO STAMPA

VIA VIII FEBBRAIO 2, 35122 PADOVA

TEL. 049/8273041-3066-3520

FAX 049/8273050

E-MAIL: stampa@unipd.it

AREA STAMPA: <http://www.unipd.it/comunicati>

Padova, 23 maggio 2016

LUSSU, GADDA E SBARBARO SCRITTORI SULL'ALTOPIANO

Mercoledì 25 maggio alle ore 14.30 al Museo storico della Terza Armata in via Altinate, 59 a Padova si terrà il convegno dal titolo **“Letteratura in trincea”**

L'incontro affronta il tema degli scrittori combattenti sull'Altopiano dei 7 Comuni (Lussu, Gadda, Sbarbaro), con un'apertura sul territorio e il suo sviluppo turistico legato alla prima guerra mondiale. Se il *Giornale di guerra e di prigionia* di Gadda fornisce una ricostruzione dettagliata della vita sotto le armi in cui possiamo forse scorgere nella registrazione minuziosa della sua vita da soldato quello che sarà capace di produrre letterariamente negli anni successivi, *Un anno sull'Altopiano* di Emilio Lussu è uno delle più acute testimonianze dell'irrazionalità e insensatezza della guerra, della gerarchia e dell'esasperata disciplina militare. Ogni scrittore nelle pagine scritte sull'Altopiano ha visto e sentito la guerra in una maniera così forte da segnare oltre che il corpo e lo spirito anche il suo modo di scrivere futuro.



L'iniziativa rientra negli incontri dedicati al Turismo d'autore

ed è stata organizzata dal Corso di Laurea in Progettazione e Gestione del Turismo Culturale, Master in Design dell'offerta turistica, Comitato per il Centenario della Grande Guerra dell'Ateneo di Padova e Padoviaggiando.

Dopo i saluti di **Federica Toniolo**, Presidente del Corso di Laurea in Progettazione e Gestione del Turismo Culturale, Marco Mondini, **Silvio Ramat**, Matteo Giancotti dell'Università degli Studi di Padova, Antonio Daniele, Università degli Studi di Udine, Chiara Stefani, Assessore al Turismo di Asiago, Stefan Marchioro, Dipartimento Turismo Regione Veneto e Università degli Studi di Padova. L'iniziativa è stata organizzata da Paola Zanovello, Università degli Studi di Padova, e Gianfranco Santoriello.

